

LA PORTA. Quando sarà presente il signor ministro di grazia e giustizia potremo stabilire il giorno dello svolgimento.

PRESIDENTE. Va bene.

Comunico alla Camera il risultato della votazione di ballottaggio per la nomina di quattro membri che rimanevano da eleggersi per completare la Commissione d'inchiesta sulla marina :

Schede	210.
Il deputato Perrone di San Martino ebbe voti	120
» Bertolami »	119
» Beneventano »	116
» Tenani »	110

Avendo essi raccolto il maggior numero di suffragi, riuscirono eletti.

Ebbero indi maggiori voti i signori deputati :

Ricci 94, Asproni 86, Nicotera 77, Lazzaro 62. Voti nulli 19, voti mancanti 17, schede bianche 15.

Perciò la Commissione rimane composta dei signori deputati Finzi, Robecchi, Perrone di San Martino, Bertolami, Beneventano e Tenani.

L'onorevole Brescia-Morra desidera interrogare il signor ministro dei lavori pubblici sulla costruzione del tratto di ferrovia da San Severino ad Avellino per Solofra.

Prego l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, reggente il portafoglio dei lavori pubblici, a dichiarare quando intenda di rispondere a questa interrogazione.

CASTAGNOLA, ministro per l'agricoltura e commercio, reggente il Ministero dei lavori pubblici. Io sono in grado di rispondere domani.

PRESIDENTE. Al principio della seduta.

PISSAVINI. Io vorrei rivolgere una preghiera al signor ministro di agricoltura e commercio, e gli sarò tenuto se, prendendola in attenta considerazione, vorrà essermi cortese di una soddisfacente risposta.

Entro il mese di settembre prossimo venturo sarà ultimato il gran derivatore del canale *Cavour* tra i torrenti Agogna e Terdoppio presso Viveri. Questo derivatore arrecherà i più grandi vantaggi all'agricoltura; ma perchè ciò possa avvenire senza dannosi ritardi, sarebbe più che necessario venisse ripresentata la legge sui consorzi pubblici e privati, come ne faceva formale promessa l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, rispondendo ad una interrogazione mossagli a tal riguardo dal mio amico Mussi.

Io lo pregherei, e lo pregherei vivamente, a non scordare quella sua promessa, lieto di poter assicurare e l'onorevole ministro e la Camera, che quel progetto di legge deve arrecare un immenso vantaggio all'agricoltura.

Spero che la risposta del signor ministro sarà soddisfacente.

MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO. Se lo desi-

dera la Camera, io potrei prendere impegno di presentare questa legge tra alcuni giorni, perchè gli studi sono compiuti e non rimane che preparare la relazione. Però, a dire il vero, dopo la presentazione che è stata fatta l'anno scorso e le osservazioni che vennero esposte da alcuni individui e comuni e società, la questione non è più così semplice come sembrava da principio, e perciò si è dovuto ricorrere al Consiglio di Stato affinchè interpretasse la legge esistente. Quel Consesso ha pronunziato il suo avviso, ma la questione fu piuttosto complicata che semplificata.

Ad ogni modo, le insorte difficoltà si possono superare mediante la legge che è domandata; quindi, se la Camera lo crede opportuno, posso assumere l'impegno di presentare il progetto fra pochi giorni.

Io non mi sono affrettato ad eseguire questa presentazione perchè noi siamo sullo scorcio della Sessione, e sarà molto difficile che possiamo votare i numerosi progetti di legge che già sono sottoposti all'esame del Parlamento.

Giudicai quindi quasi un atto di convenienza verso il Parlamento il prescindere dal presentare altri progetti, che probabilmente non sarebbero stati convertiti in legge. Nondimeno, se la Camera brama che questa presentazione si faccia, essa, coll'espressione di questo desiderio, riconosce di avere il tempo e la volontà di discuterlo, e quindi io non ho difficoltà da opporre. L'unico motivo, lo ripeto, che mi ha trattenuto dal presentare il disegno già preparato, si fu il timore che, nelle attuali condizioni dei lavori parlamentari, questa proposta, che dovrebbe ancora discutersi da questo e dall'altro ramo del Parlamento, non potesse essere convertita in legge prima del trasferimento della sede del Governo a Roma.

PISSAVINI. Farò solo osservare che la Commissione ha già preparata la relazione su questo disegno di legge, e che non si tratta d'altro che di una presentazione di formalità.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DELLO SCHEMA DI LEGGE PER LA PARIFICAZIONE DAZIARIA DI ALCUNE MERCI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge per la parificazione di alcuni dazi d'esportazione.

Il deputato Nicotera, unitamente ai deputati Lanzara e De Caro, ha fatto ieri la seguente proposta:

« Sono del pari esenti dai dazi doganali di esportazione per la via di mare e di terra i vini e gli olii. »

Ha facoltà di parlare per farne lo svolgimento.

NICOTERA. Veramente ho poco a dire dopo gli eloquenti discorsi degli onorevoli Valerio e Borruso, i quali hanno, parmi, dimostrato abbastanza ad evidenza la giustizia di quello che domandiamo.

La Commissione stessa riconosce che sarebbe giu-